

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Comune di Mira

PROGRAMMA ELETTORALE di Andrea Martellato

e



Premessa

La candidatura di Andrea Martellato è garanzia di buona politica, equilibrio, equità, rispetto, ascolto e vera rappresentanza nelle istituzioni di tutte le esigenze territoriali, **societarie** e primarie della persona .

La persona, quale principio e fine dell'azione politica, viene posta al centro di ogni scelta amministrativa.

Occorre rilanciare con forza un patto sociale che miri a rigenerare la nostra società fin dalle sue fondamenta.

Occorre tornare a credere in un futuro migliore, un futuro dove il cittadino non sia “usato”, non sia considerato sulla base di un tornaconto politico-amministrativo ma sia ritenuto quale unica e sola “missione” di un processo politico prima e amministrativo poi, fatto di scelte, servizi, investimenti, e collaborazioni.

Serve ridare fiducia ad un territorio ancora oggi amministrato con modalità anacronistiche risalenti agli anni 80/90 dove il cittadino integrato nella politica aveva una via preferenziale a discapito dei più e dove troppo spesso si preferiva il bene del singolo rispetto al bene comune.

Ecco perché le scelte amministrative di Andrea Martellato saranno incentrate sulla persona quale prima promotrice del bene comune.

Ripartiamo dalla famiglia

La famiglia è il prisma attraverso il quale poter osservare ogni realtà per una programmazione politica che rimetta finalmente al centro la persona e le sue primarie relazioni.

Abbiamo una certezza: non ci sarà mai vera sussidiarietà senza la famiglia, capace di sopperire alle esigenze economiche, relazionali, di salute, di educazione e di vera resilienza, anche nei momenti di crisi sociale, economica e politica.

L'obiettivo è sostenere tutte le famiglie in particolare quelle che si trovano in disagio economico e sociale, con famigliari non autosufficienti, anziani, disabili, problemi di salute mentale, problemi di dipendenze vecchie e nuove (droga, alcol, gioco d'azzardo, videogiochi).

La scuola fucina di formazione ed educazione

- Favorire progetti e contributi a sostegno dell'istruzione, dei servizi scolastici e dei servizi

pre e post scuola per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie.

- Adottare politiche tariffarie a sostegno delle famiglie con un'attenzione particolare a quelle più in disagio socio-economico ma con interventi sempre proporzionali alle risorse delle famiglie e non puramente assistenzialistici.
- Favorire asili nido e scuole dell'infanzia parrocchiali paritari a sostegno della libertà di scelta educativa da parte dei genitori, attraverso la stipulazione di convenzioni che garantiscano erogazione di contributi proporzionati ai posti e servizi messi a disposizione della collettività, nel rispetto dei progetti educativi delle singole scuole.
- Sostenere le Istituzioni scolastiche pubbliche per la realizzazione di progetti per la scuola dell'infanzia primaria e secondaria per migliorare l'offerta formativa proposta ai bambini e ragazzi.

-

La casa è un bene primario

- Sostegno al problema abitativo, in particolare per giovani e soggetti fragili dapprima attraverso una ricognizione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e del patrimonio comunale disponibile, poi attraverso la promozione di edilizia convenzionata.
- Promozione dell'"housing sociale": messa a punto di forme nuove e innovative di co-abitazione per adulti in difficoltà, anziani non autosufficienti e disabili come opportunità di dimensione abitativa condivisa e di socialità che diventi occasione di auto-mutuo aiuto.

Persone con disabilità

Grande attenzione verrà prestata alle persone diversamente abili e alle loro famiglie, Città metropolitana, comuni della Riviera e del Miranese e con Azienda Ulss per condividere e promuovere servizi, progetti e sostegni economici a favore dei disabili, per favorire il più a lungo possibile la permanenza a domicilio.

- Consideriamo necessario creare nel nostro territorio una rete di aiuto con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e non solo al fine di alleggerire il peso quotidiano che comporta l'assistenza continua di un familiare con disabilità ma anche di creare per i disabili e le famiglie opportunità di socialità e inserimento nel tessuto sociale del paese.
- Vogliamo coinvolgere anche le attività produttive per favorire l'attivazione nelle aziende locali di tirocini lavorativi.
- Contribuire all'inclusione delle persone diversamente abili all'interno del Comune di Mira,

significa investire sulle infrastrutture e in ogni luogo o edificio pubblico per incentivare l'abbattimento delle barriere architettoniche negli esercizi e negli edifici pubblici e privati e pensare anche ad un turismo accessibile ,volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro famigliari. Questo significa progettare e realizzare infrastrutture che siano organizzate con servizi accessibili.

Anziani e persone fragili

- Promuovere interventi che agevolino la permanenza in famiglia dei "soggetti deboli" con sostegni ed interventi che possano favorire le cure a domicilio o in ambienti di tipo familiare, potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani in alternativa al ricovero presso strutture pubbliche.
- Promuovere forme di assistenza temporanea a domicilio, anche da parte di associazioni familiari o del privato sociale, per evitare uno sradicamento del soggetto debole dalla famiglia;
- Progetti smart city per favorire l'inclusione degli anziani nella comunità anche coinvolgendo i giovani in modo da favorire uno scambio tra generazioni che porti benefici reciproci in un'ottica di ambiente assistito e intergenerazionale.
- sportello anziani e adulti: coinvolgimento delle attività economiche per l'aiuto nella compilazione di domande on line e disbrigo di pratiche burocratiche.

Associazioni, organizzazioni e realtà impegnate in ambito sociale e di volontariato

- Sostenere l'associazionismo sociale culturale e ricreativo e promuovere presso i cittadini l'importanza di fare volontariato.
- Dialogo con le realtà di volontariato e del terzo settore sul territorio e loro promozione, per raggiungere l'obiettivo di creare una rete territoriale di contatti relazioni e risorse in modo che nessun cittadino resti senza cura, senza beni di prima necessità o in condizioni economiche disperate.
- Promozione della Solidarietà Lavorativa (impresa generative con impatto sociale). Sostegno alle aziende che intraprendono iniziative volte a favorire i giovani, le persone con disabilità, le famiglie e il territorio:

Lavoro e attività

La crisi economica internazionale dovuta alle ricadute del covid, al recente conflitto Russo - Ucraino e al conseguente aumento dei prezzi e dell'inflazione avrà inevitabilmente delle ricadute sul nostro territorio comunale.

Società consolidate ed affermate nel territorio Mirese hanno e continuano a pagare il prezzo delle crisi coinvolgendo, gioco forza, i lavoratori. Solo una unità d'intenti tra proprietà, lavoratori, sindacati ed enti politici la potranno rendere meno impattante.

Il nostro territorio, pur situato in una posizione favorevole rispetto ai collegamenti ed alle infrastrutture, non presenta quella rete produttiva che può compensare un'eventuale caduta occupazionale.

La mappatura delle attività economiche è solo il primo passo: occorre la verifica costante dei flussi economici e produttivi delle attività commerciali ed artigianali esistenti, al fine di prevenirne la loro chiusura a causa di grandi centri commerciali ubicati nelle vicinanze.

L'individuazione di zone commerciali ed artigianali per macro aree raggiungibili dalle arterie viarie principali, permetterebbe un forte sviluppo al territorio.

Non possiamo continuare a comportarci come il dormitorio di Mestre o Marghera.

Occorre promuovere e sostenere lo Sviluppo Economico e l'Occupazione, puntando sulla rivalutazione del territorio per creare condizioni ambientali ed infrastrutturali di interesse imprenditoriale per sviluppare quelle attività già esistenti o aprirne di nuove.

Pertanto proponiamo forme di incentivazione imprenditoriale rivolte a piccoli insediamenti nelle aree artigianali preposte. Particolare attenzione sarà dedicata alle poche attività di artigianato e commercio operanti a Mira, con adeguate politiche di conservazione e di sviluppo.

Intereremmo nel regolamento edilizio creando i presupposti del "cambio d'uso a 0 costi in tempo 0" Si dovrà rendere possibile il cambio d'uso di un locale per attività imprenditoriale senza lavori fatto in un giorno e senza costi". Questo perché le esigenze cambiano velocemente e dobbiamo dare all'imprenditore la possibilità di rispondere al mercato velocemente per non fare perdere a lui e ai cittadini opportunità di lavoro e di servizi efficienti ed innovativi.

E' necessario puntare sull'occupazione giovanile tramite facilitazioni del passaggio dalla scuola al lavoro, rilanciare l'istruzione tecnico-professionale ed il contratto di apprendistato, ripensare il ruolo della formazione universitaria e l'utilizzo dei tirocini formativi.

Proporre incentivi d'affitto e di altre agevolazioni per coloro che volessero intraprendere nuove attività commerciali o recuperare quelle dismesse nel territorio e cercare di ottenere una serie di azioni con gli Enti e gli Istituti Bancari preposti per portare a una facilitazione dell'accesso al credito, vitale soprattutto per le Piccole e Medie Imprese che sono quelle che incontrano le maggiori difficoltà di accesso.

Occorre puntare sulla rivalutazione dei prodotti locali, vedi asparago ed altre coltivazioni, porterebbe ad una collaborazione più proficua con le aziende agricole del territorio (ottenimento della certificazione D.O.C.).

La costruzione di una darsena turistica non avrebbe nessun impatto ambientale e permetterebbe lo sviluppo di nuovi insediamenti commerciali ed attività artigianali sottostanti, senza contare la creazione dei nuovi posti di lavoro ad essi collegati.

Territorio

Di PAT se ne discute da decenni a Mira ma lo stesso non può essere uno slogan ad ogni appuntamento elettorale: E' uno strumento necessario per lo sviluppo di Mira e deve essere approvato quanto prima. Purtroppo la gestione delle ultime tre amministrazioni non sono riuscite ad approvarlo e ogni nuova

amministrazione ripartiva da zero così è stato anche per quella uscente facendo così attendere ulteriori 5 anni l'approvazione. La nostra posizione su questo utile strumento urbanistico sarà di darne immediatamente seguito evitando così ulteriori rinvii e spese inutili, una accelerata con la condivisione dello strumento con la Città Metropolitana e subito l'approvazione. Nonostante tutto ciò i tempi per garantirne la condivisione e l'approvazione saranno maggiori all'anno per poi portarci al piano degli interventi, il vero strumento utile per dare il via alle tante esigenze urbanistiche che ha Mira.

Una città più bella e più sicura, con maggiori spazi verdi fruibili da tutti e con adeguate e moderne strutture pubbliche va a vantaggio non solo dei residenti ma anche dello stesso mercato edilizio.

Non si può più pensare alle trasformazioni urbanistiche solo in termini di aumento degli indici di edificabilità e degli annessi introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione come metodo di finanziamento comunale come sin ora fatto dalle amministrazioni che si sono susseguite negli ultimi decenni.

Le passate amministrazioni di centro-sinistra si sono contraddistinte per una precisa volontà di accentrare risorse ed interessi, rendendo evidente a tutti come manchi una precisa valorizzazione delle frazioni.

Oriago, Gambarare, Malcontenta, Marano, Borbiago, Dogaletto e Giare sono frazioni/località che, a causa della vastità del nostro territorio, si sentono lontane dalla vita cittadina e sociale, dove il tutto è lasciato alle iniziative di singole associazioni di cittadini.

Va recuperata questa distanza:

- questo si ottiene ad esempio creando convenzioni con le attività di vicinato rendendole degli uffici comunali virtuali per quelle persone che non essendo "digitali" non riuscirebbero a sfruttare la piattaforma online (sportello telematico) che abbiamo intenzione di creare per dare la possibilità a tutti i cittadini di richiedere documenti o protocollarne 24 ore su 24, 7 giorni su 7 senza la necessità di recarsi negli uffici comunali.

- delle vere piste ciclabili (non con soli cartelli di limitazioni di velocità e di riduzione della carreggiata);

Proponiamo incontri periodici tra Giunta e singole frazioni, al fine di valutare, in un'ottica di miglioramento sociale, i loro fabbisogni e portandoli a conoscenza delle scelte che si stanno facendo.

- Un calendario degli eventi certificato, con il coordinamento e l'aiuto dell'Amministrazione comunale per chiusure strade, sicurezza e autorizzazioni varie, creerebbe di certo più collaborazione e unione tra le frazioni.

- promuovere in accordo con le direzioni didattiche gite scolastiche che mirino alla conoscenza del territorio.

Mira non ha un centro o una piazza degna di questo nome; ed è per questo che proponiamo la creazione di una grande isola pedonale: da piazza San Nicolo, lungo riviera Giacomo Matteotti, arrivi nella piazzetta di Mira Porte, prosegue in via Don Minzoni e seguendo lungo riviera Silvio Trentin ritorni al punto di partenza.

Ciò permetterebbe oltre che alla valorizzazione di quell'area ricca di storia, di organizzare manifestazioni di "piazza" di alto livello.

Va migliorata la manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano ormai da troppi anni lasciato alla buona volontà di qualche cittadino.

Dovranno essere messi in campo strumenti utili (regolamenti, convenzioni, accordi) che permettano a gruppi di volenterosi cittadini di prendersi cura delle aree fronte casa, tutelando così loro stessi e l'ente.

Non solo, i gruppi del controllo del vicinato dovranno essere incentivati e supportati nel loro volontariato tramite incontri organizzati dalla polizia locale e dai servizi sociali allo scopo non solo di essere deterrenti verso eventuali malintenzionati ma anche prime sentinelle di persone in difficoltà.

Particolare attenzione va posta alla sicurezza idraulica attraverso il continuo monitoraggio delle acque e degli scoli consortili, da tempo alcune frazioni hanno manifestato problemi su questo tema. Interventi di pulizia e di messa in sicurezza degli argini in sinergia con i consorzi di bonifica diventano prioritari in un territorio “d’acqua” come il nostro.

Importante è la tutela e promozione territorio lagunare di Giare e Dogaletto con il potenziamento dei percorsi naturalistici, dove vanno messi in sicurezza gli attraversamenti della Romea all’altezza di Dogaletto e Malcontenta

Occorre puntare sulla rigenerazione urbana e promuovere gli interventi di messa in sicurezza, recupero ed efficientemente degli edifici, con particolare attenzione a quelli abbandonati, per riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante per creare comunità: occorre incentivare la partecipazione e la collaborazione delle associazioni e degli eventuali operatori privati interessati dalla realizzazione di tali interventi.

Digitale

Nel mondo dei Comuni italiani sono presenti casi di ritardo sul fronte della trasformazione digitale: un nodo da sciogliere rapidamente per attuare la strategia di innovazione della pubblica amministrazione, sarà uno degli obiettivi chiave del PNRR

La trasformazione digitale è un asset strategico per il Paese: per questo abbiamo fondi e finanziamenti. Un’opportunità che permette anche ai Comuni, spesso alle prese con ristrettezze e vincoli di bilancio, di gestire il cambiamento.

Moltissimi Comuni hanno già aderito al Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione per sostenere finanziariamente le amministrazioni nei processi di modernizzazione. I Comuni italiani si avviano quindi verso la digitalizzazione, come prevede il decreto legge su “Semplificazione e innovazione digitale”, adottando l’identità digitale Spid e la Carta d’identità elettronica per consentire l’accesso ai servizi, integrando la piattaforma pagoPa per i pagamenti elettronici e avviando la migrazione dei servizi nell’applicazione IO, per favorirne l’utilizzo anche da smartphone.

Il covid del il conseguente smart working di molti lavoratori ha reso evidente come sia necessario recuperare il terreno perso non solo con i Comuni limitrofi, ma con le aree urbane metropolitane e gli altri paesi europei.

TIM, attraverso FiberCop, la società infrastrutturale del Gruppo, realizzerà a Mira un innovativo piano di cablaggio che in sinergia con l’Amministrazione comunale, porterà la fibra ottica fino alle abitazioni per rendere disponibili collegamenti ultraveloci fino a 1 Gigabit/s.

Solo una minima parte delle nostre abitazioni verrà però raggiunto.

E’ necessario diffondere la fibra ottica di Internet in tutte le frazioni, perché è fondamentale l’accesso alle informazioni da parte delle famiglie ed è un servizio indispensabile per la crescita delle imprese.

Per fermare il declino e far restare i nostri figli e i nostri nipoti a lavorare e vivere a Mira, bisogna rendere la nostra città “intelligente”, gestendo ed incentivando processi innovativi.

E’ necessario che il Comune di Mira eroghi servizi digitali. Ecco perché da subito avvieremo lo “SPORTELLO TELEMATICO”, sarà un servizio totalmente digitale che permetterà a chi lo userà di entrare nel nuovo portale tramite identità digitale (SPID, CIE), e poter così accedere a tutti quei servizi che oggi ti obbligano a recarti negli uffici, negli orari aperti al pubblico per richiedere un documento come un

certificato, protocollare una richiesta tipo l'occupazione suolo pubblico o come le cedole librarie, o accedere ad una richiesta atti, tutto ciò da casa o dal lavoro 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Occorre Sviluppare tecnologie per migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ecco perché si faranno accordi per l'efficientamento energetico nelle scuole, così da sistemare molti degli attuali problemi di serramenti e tetti oggi vetusti.

Con il concretizzarsi del progetto "Elena", l'amministrazione precedente ha pubblicizzato sugli organi di stampa la volontà portare la luce al led in tutte le strade di Mira. Ad oggi nulla è stato fatto perciò bisognerà intervenire quanto prima per sostituire e in alcuni punti mettere in sicurezza l'illuminazione Pubblica oltre che abbassare l'esigenza di energia elettrica.

Viabilità

E' consapevolezza la difficile viabilità constatata in snodi focali del territorio, si renderanno necessari studi di fattibilità per avere visioni alternative, che potranno prevedere nuovi assetti stradali, regolamentazioni in zone ad alta densità o congiunzione di plessi scolastici.

Verranno interessate anche le strutture di competenza extra comunale come le ferrovie ed i servizi territoriali che hanno competenze provinciali e regionali.

Sport

In una corretta gestione dello sport e del tempo libero, le società sportive rivestono un'importanza primaria.

Nel tempo infatti lo sport è diventato un fenomeno culturale e sociale dalle notevoli proporzioni ed incidenze.

E' necessario pertanto promuovere le realtà che si rivolgono ai giovani e ai disabili, perché lo sport insegna lo spirito di squadra, il lavoro in team, il sacrificio, la gioia di una vittoria ma anche l'esperienza della sconfitta.

Mira ha la fortuna di avere società ed atleti che hanno raggiunto i vertici a livello regionale, nazionale ed internazionale in diverse discipline (canottaggio e pallamano ad esempio): questi ragazzi devono diventare i portabandiera della nostra città e l'esempio per avvicinare molti altri giovani alla pratica sportiva.

A Mira attualmente operano oltre cento associazioni nei settori dello sport, del sociale e della cultura. Sono fondamentali per il territorio.

Il nostro compito sarà garantire loro i servizi e il supporto necessari per continuare a svolgere le loro attività, per fare ciò seguiremo anche passo passo i finanziamenti del PNRR e se saranno assegnati ne garantiremo l'utilizzo per quei impianti sportivi su cui sono stati presentati i progetti.

E' necessaria la valorizzazione delle associazioni sportive presenti sul territorio con incentivi, agevolazioni, ed altre forme di sostegno.

Riteniamo che una città come Mira debba avere un Palazzetto della sport vero come dimensioni, utilizzi, innovazione, qualità e non una piccola palestra.

Diventa quindi di primaria importanza costruire la "Cittadella dello Sport", la creazione di un impianto polivalente che consenta lo svolgimento di eventi sportivi di livello anche nazionale. Non è pensabile che le nostre squadre di pallavolo, pallacanestro, pallamano ed altro siano ancora costrette ad emigrare presso altri Comuni limitrofi per svolgere la loro attività.

Le obsolete strutture scolastiche impediscono una ricettiva quanto uniforme attività sportiva. La loro scarsa manutenzione, ha portato conseguentemente ad un disinteresse forzato sulle loro funzionalità.

La ristrutturazione ed il recupero delle palestre già esistenti ed il loro reinserimento nell 'ambito scolastico, permetterebbe di recuperare quella parte di popolazione desiderosa di strutture locali per svolgere attività sportive o ritrovarsi nel tempo libero.

Va incentivato lo sport nelle Parrocchie, lasciate colpevolmente sole delle amministrazioni precedenti.

Una palestra polifunzionale e una pista di pattinaggio omologata, sarebbero opere sentite dalla popolazione per soddisfare esigenze diversificate.

La promozione dello sport va attuata in sinergia con le scuole e le associazioni sportive anche tramite un OPEN SPORT che veda la promozione di attività sportive poco conosciute ma che stimolano spesso l'avvicinarsi a questi sport a diversi ragazzi.

In collaborazione con la Città Metropolitana, che già lo sta facendo, dovremmo incentivare lo sport anche tramite dei contributi per i bambini o le famiglie in difficoltà.

Rapporti con enti e partecipate

Il Comune di Mira dovrà giocare una partita all'altezza del Comune che è nei tavoli territoriali, dovrà essere promotore di politiche del territorio in condivisione con gli altri comuni della Riviera del Brenta e del Miranese, dovrà essere il collante con Venezia che permetterà ad una Riviera del Brenta di sfruttare tutte quelle possibilità per essere attrattiva e luogo di destinazione turistica di primo livello.

Dovrà avere voce in capitolo su tavoli regionali e provinciali per portare le esigenze che un territorio come questo dovrà gestire; la rovea, l'idrovia, l'autostrada, il traffico pesante, la difficoltà economica delle manutenzioni dei ponti, lo sfalco degli argini e il loro consolidamento, il trasporto pubblico ma anche le problematiche legate al socio-sanitario o all'ambiente inteso come rifiuti.

E' nostra volontà mantenere e se possibile potenziare la SRL SERIMI allo scopo di allargarne le potenzialità per dare servizi utili anche ai Comuni della Riviera.